aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0797441
del 19/06/2023

REGIONE LIGURIA

VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

Servizio Cave ed Attività Estrattive

P E C

Genova, data protocollazione

Class./Fasc.: 2021/8.9.1.0.0/67

Allegati: 1

Allo SUAP
del Comune di Vado Ligure

17047 VADO LIGURE SV
info@cert.comune.vado-ligure.sv.it

e, p.c.

Al Settore regionale
Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

S E D E

Oggetto: Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, e 14 bis, della L. 241/90 e s.m. e i., relativa a variante sostanziale presso la cava di calcare denominata "MEI", in Comune di Vado Ligure (Savona).- Trasmissione Determinazione Assenso al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 12, comma 1, della l.r. n. 12/2012 e s.m. e i.

COMUNE DI VADO LIGURE
E
Protocollo N.0012500/2023 del 19/06/2023
Class. : 8.3 «INDUSTRIA»

In riferimento alla Conferenza dei Servizi di cui in epigrafe ed agli elaborati progettuali agli atti della medesima, si trasmette in allegato la Determinazione di Assenso al rilascio dell'autorizzazione sotto il profilo estrattivo ex art. 12, comma 1, l.r. 12/2012 e s.m. e i., a favore di Mantobit S.p.A., relativamente alla variante al programma di coltivazione della cava di calcare denominata "MEI", in Comune di Vado Ligure (Savona).

Resta ferma pertanto la necessità che codesto Ente, in qualità di Autorità procedente, provveda alla trasmissione a questo Servizio dell'atto conclusivo del procedimento con indicazione dei relativi estremi di pubblicazione.

Distinti saluti

La Dirigente
(Arch. Laura Levi)

FDC/pa

REGIONE LIGURIA

VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

Servizio Cave ed Attività Estrattive

Oggetto: Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, e 14 bis, della L. 241/1990 e s.m. e i., relativa a variante sostanziale presso la cava di calcare denominata "MEI", in Comune di Vado Ligure (Savona).- **Assenso al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 12, comma 1, della l.r. n. 12/2012 e s.m. e i.**

RICHIAMATI:

- la legge regionale 5 aprile 2012, n. 12 e s.m. e i., recante: "*Testo Unico sulla disciplina dell'attività estrattiva*" e, in particolare, l'art. 11, comma 1;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 7 del 26 maggio 2020, con la quale è stato approvato il nuovo Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 141 del 15 febbraio 2008, recante: "*Approvazione delle Linee Guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo e opere connesse*", così come modificata con le D.G.R. n. 141 del 5 febbraio 2010 e n. 672/2019;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 21 dicembre 2012, così come aggiornata con D.G.R. n. 1228 del 20 dicembre 2016, con cui sono stati individuati gli elementi essenziali caratterizzanti i programmi di coltivazione ai fini dell'applicazione delle procedure previste dall'art. 12, commi 1 e 2, della l.r. n. 12/2012 e s.m. e i., rispettivamente per varianti sostanziali e non sostanziali;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1492/2012 e n. 969/2015, attuative dell'art. 21 della l.r. n. 12/2012 e s.m. e i., in tema di cauzioni da prestarsi a garanzia della sistemazione ambientale.

RICHIAMATE ALTRESI' le disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 117 e s.m. e i., recante "*Attuazione della Direttiva 2006/21/CE, relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive, che modifica la Direttiva 2004/35/CE*".

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 4335 del 31 agosto 1982, è stata rilasciata alla Vado Calcestruzzi S.n.c. autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva presso la cava di calcare denominata "MEI", in Comune di Vado Ligure (Savona);
- con deliberazione di Giunta regionale n. 2325 del 22 aprile 1985, la titolarità all'esercizio dell'attività estrattiva presso la cava in argomento è stata trasferita in capo alla Mantobit S.n.c.;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1087 del 26 marzo 1992, è stato la preso atto della modifica della ragione sociale della Mantobit S.n.c. in Mantobit S.p.A.;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 5086 del 29 ottobre 1993, è stata rilasciata autorizzazione per variante al programma di coltivazione, comprensiva di fusione delle cave "MEI" e "COLOMBINO" in un unico complesso estrattivo denominato "MEI";
- con decreto dirigenziale n. 583 del 20 marzo 2007, è stata rilasciata autorizzazione per opere di variante al programma di coltivazione presso la cava di che trattasi;
- con decreto dirigenziale n. 2878 del 10 luglio 2013, è stato approvato il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione, riesaminato nel 2018 come previsto dal D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 117 e s.m. e i.;
- con decreto dirigenziale n. 581 del 7 marzo 2014, è stata rilasciata autorizzazione per opere di variante al programma di coltivazione comprensiva dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

CONSIDERATO CHE:

- a seguito di istanza presentata dall'esercente in data 18 ottobre 2022, lo SUAP competente ha indetto, in data 24 ottobre 2022, Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona;
- il progetto è stato sottoposto all'iniziale esame istruttorio che ha condotto alla richiesta di integrazioni formalizzata con nota Prot-2023-1251500 del 9 novembre 2022;
- a riscontro della precedente sono state trasmesse dallo SUAP le integrazioni richieste con note Prot-2023-0273990 del 14 marzo 2023, Prot-2023-0347191 del 19 aprile 2023, e Prot-2023-0643425 del 9 giugno 2023.

DATO ATTO CHE:

- il progetto esaminato, limitatamente agli aspetti tecnici, consiste negli elaborati di cui al seguente elenco:
  - DICHIARAZIONI.
  - RELAZIONE di PROGETTO - Revisione 2023:

    Allegati:
    - Allegato 1 - specifiche rilievo topografico;
    - Allegato 2 - autorizzazione paesaggistica;
    - Allegato 3 - contratto di locazione;
    - Allegato 4 - Italferr - completamento della linea Andora–Finale;
    - Allegato 5 - valutazione previsionale di impatto acustico;
    - Allegato 6 - prove di permeabilità limi.

    Tavole:
    - Tavola 1 c - planimetria catastale su C.T.R - sc.1:1000
    - Tavola 1.1 c - limiti disponibilità dell'area di cava su planimetria catastale - sc. 1:1000 – integrazione;
    - Tavola 2 c - planimetria stato attuale - sc. 1:500;
    - Tavola 2.1c - planimetria stato attuale con aggiornamento;
    - aree di estrazione – sc. 1:500 – integrazione;
    - Tavola 3 c - planimetria raffronto stato attuale - stato autorizzato - corografia - sc. 1:500;
    - Tavola 4 c - progetto scavo - sc. 1:500;
    - Tavola 4.1c - planimetria progetto scavo con aggiornamento;
    - Aree di estrazione – sc. 1:500 – integrazione;
    - Tavole 5.1-5.4 c - sezioni stato attuale - progetto scavo - sc. 1:500;
    - Tavola 6 c - planimetria raffronto stato attuale - stato autorizzato - progetto scavo- sc. 1:500;
    - Tavole 7.1-7.4 c - sezioni raffronto stato attuale - stato autorizzato – stato accertato - progetto scavo 1:500;
    - Tavola 8.1 c - planimetria progetto sistemazione finale – sc. 1:500;
    - Tavola 9 c - planimetria abbancamento prima fase - sc. 1:500;
    - Tavola 10 c - planimetria abbancamento seconda fase- sc. 1:500;
    - Tavola 11 c - sezioni 1-3 abbancamento prima e seconda fase - sc. 1:500;
    - Tavola 12 c - planimetria abbancamento finale - sc. 1:500;
    - Tavola 12.1 c - planimetrie abbancamento finale previsioni di avanzamento - scala 1:2000;
    - Tavola 12.1.2 c - planimetria abbancamento finale – previsione di avanzamento a quota 210 m slm - scala 1:500 – integrazione;
    - Tavola 12.1.3 c - planimetria abbancamento finale – previsione di avanzamento a quota 240 m slm - scala 1:500 – integrazione;
    - Planimetrie e sezioni aree 3.1, a.1, b.1, c.1 – particolari - scala 1:200 – integrazione;
    - Tavola 13 c - sezioni a-b-c abbancamento finale - sc. 1:500;
    - Tavola 14.1 c - planimetria modalità di riqualificazione ambientale su stato attuale - sc. 1:500 – integrazione;
    - Tavola 14.2 c - planimetria modalità di riqualificazione ambientale su progetto ricomposizione - sc. 1:500 – integrazione.

    - Documentazione fotografica.

- RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA, SISMICA e di STABILITÀ.

  Allegati:
  -Allegato 1 g - tavole gs - stralci cartografia tematica;
  -Allegato 2 g - scheda pericolosità e parametri sismici;
  -Allegato 3 g - verifiche di stabilità in roccia - prima parte: schede geomeccaniche e test di markland;
  -Allegato 4 g - verifiche di stabilità in roccia - seconda parte: verifiche sui blocchi di potenziale scivolamento;
  -Allegato 5 g - verifiche di stabilità degli abbancamenti.

  Tavole:
  -Tavola 1 g - modello geologico - planimetria sc. 1:500;
  -Tavola 2.1 g - modello geologico - sezioni sc. 1:500;
  -Tavola 2.2 g - modello geologico - sezioni sc. 1:500;
  -Tavola 3 g - modello geotecnico planimetria;
  -Tavola 4 g - modello geotecnico sezioni;
  -Tavola 5 g - carte idrogeologiche stato attuale e progetto;
  -Planimetrie e sezioni rappresentative sc. 1.1000;
  -Tavola 6.1 g - assetto geomeccanico - scale varie;
  -Tavola 6.2 g - assetto geomeccanico - scale varie;
  -Autorizzazione vincolo idrogeologico – integrazione – integrazione.

- RELAZIONE IDROLOGICA GOVERNO ACQUE SUPERFICIALI e di DRENAGGIO.

  Tavole:
  -Tavola 1i - abbancamento prima fase - planimetrie intervento e sezione tipica rilevato;
  -Tavola 2i - abbancamento seconda fase - planimetrie intervento prima parte;
  -Tavola 3i - abbancamento seconda fase - planimetrie intervento seconda parte e sezione tipica rilevato
  -Tavola 4i - abbancamento finale - planimetrie intervento prima parte;
  -Tavola 5i - abbancamento finale - planimetrie intervento seconda parte;
  -Tavola 6i - abbancamento finale - planimetrie intervento terza parte e sezioni;
  -Tavola 7i - dettagli costruttivi;
  -Tavola 8i - planimetria intervento in alveo;
  -Tavola 9i - sezioni e profilo intervento in alveo;
  -Tavola 10i - drenaggio scavo finale – planimetria e dettagli costruttivi.

- PROGETTO di RECUPERO e RIPRISTINO AMBIENTALE per quanto attiene alle COMPONENTI VEGETAZIONALI:

  - Relazione;
  - Tavola r01bis - planimetria di recupero a verde finale e sezione tipo di microcollettivo arboreo-arbustivo – scala 1:500.

- RELAZIONE PAESAGGISTICA.

- PIANO GESTIONE RIFIUTI da ESTRAZIONE.

- VALIDITÀ dei RILIEVI PLANIMETRICI e delle SEZIONI relativi allo STATO ATTUALE – Integrazione rif. Tavv. 2.1c e 4.1c.

- RELAZIONE DESCRITTIVA - ABBANCAMENTO FINALE - PREVISIONI DI AVANZAMENTO rif. Tav. 12.1c.

- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA – INTEGRAZIONI - RELAZIONE DESCRITTIVA rif. Tavv. 12.1.2c e 12.1.3c.

- RIDEFINIZIONE LIMITE INTERVENTO e MODALITÀ di RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE al CONTORNO dell'ABBANCAMENTO – Integrazione rif. Tavv. 14.1c e 14.2c.

- BAGNATURA di FRONTE e PIAZZALE durante le VOLATE – Integrazione.

- STUDIO SPECIALISTICO relativo alla MODALITÀ di UTILIZZO degli ESPLOSIVI per la profilatura dei gradoni – Integrazione.

- PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO – Integrazione:
  - computo metrico interventi di recupero a verde finale;
  - computo metrico.

- MAPPALE 485 - F 40: Precisazioni – Integrazione.

– le aree interessate dalle opere, ricadenti entro l'areale di cava sono identificate con i mappali 475 - 480 - 481 - 482 - 483 - 484 - 485 - 486 - 487 - 489, del Foglio 40 del N.C.T. del Comune Vado Ligure.

CONSIDERATO CHE:

– il progetto proposto non comporta alcun ampliamento planimetrico e consta nella parziale rideterminazione delle geometrie di scavo dei gradoni più bassi, ad esclusione di quelli posti nel settore Sud-Est alla cui lavorazione la Società ha rinunciato per motivi di sicurezza dovuti alla conformazione geo-strutturale dell'ammasso roccioso, che determina l'instabilità del fronte roccioso stesso, e nella parziale coltivazione in fossa del piazzale principale di cava (fino a quota 165 m.s.l.m.);

– la sistemazione definitiva delle aree avverrà in tre fasi successive, mediante la progressiva rimozione di tutti gli impianti e tramite l'apporto di un cospicuo abbancamento di materiale di riporto con conseguente rimodellamento e rinaturalizzazione dell'intero sito;

– con la presente variante verranno estratti ancora circa 221.700 mc di calcare (157.000 mc, dato aggiornato dal progettista a febbraio 2023), e in fase di sistemazione saranno abbancati complessivamente circa 2.810.000 mc di materiale di riporto (rispondenti alle caratteristiche ambientali riportate nella DGR n. 672/2019);

– vengono inoltre dettagliate le aree oggetto di passata coltivazione trasferite alla Discarica Boscaccio, di cui si chiede lo stralcio, e l'area compresa tra la confluenza del Rio Calcinara e del suo tributario sinistro, ubicata a Nord della strada di accesso, mai interessata dall'attività estrattiva (cfr Tav. 14.1 C).

ATTESO CHE:

– l'intervento in oggetto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA regionale, conclusasi, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, con decreto dirigenziale n. 1467 del 10 marzo 2022, e pronunciamento di "esclusione dalla VIA con condizioni ambientali", senza particolari prescrizioni sotto il profilo di competenza;

– Il suddetto pronunciamento contiene prescrizioni ambientali relative alla fase progettuale/autorizzativa ed alla fase di attività estrattiva e ricomposizione ambientale.

ACCERTATO CHE:

– è stato effettuato il pagamento delle spese istruttorie, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento regionale 20 dicembre 2017, n. 5, e dalla D.G.R. 21 dicembre 2017, n. 1113, giusto versamento tramite il canale PAGOPA in data 13 ottobre 2022;

– ai fini dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e in adempimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione), si è proceduto al monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione regionale e la Mantobit. S.p.A., tramite acquisizione di idonea autodichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, pervenuta, unitamente alla nota di indizione della Conferenza dei Servizi, al Prot-2022-1200395 del 24 ottobre 2022;

– la Mantobit S.p.A. è iscritta alla *White List* presso la Prefettura della Provincia di Savona e non sussistono, pertanto ad oggi, le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

– la Mantobit S.p.A. ha provveduto a prestare a favore del Comune di Vado Ligure, interessato per territorio, deposito cauzionale pari ad € 500.000,00 (cinquecentomilamila/00), tramite polizza n. 200072, stipulata con ABC ASIGURARI REASIGURARI S.A., in data 11 marzo 2019, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b), della l.r. 12/2012 e s.m. e i., ed in coerenza con i criteri di cui alla citata DGR n. 969/2015.

CONSIDERATO CHE, in relazione alla disponibilità dei fondi interessati dal complesso estrattivo:

- la Società istante ha fornito, come da documentazione agli atti, specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta in data 7 marzo 2023, dalla quale emerge la disponibilità dei mappali 475 - 480 - 481 - 482 - 483 - 484 - 486 - 487 - 489, del Foglio 40 del N.C.T. del Comune Vado Ligure;
- per il mappale 485 del Foglio 40 del N.C.T. del Comune Vado Ligure, la Mantobit S.p.A., gode esclusivamente di un diritto di passaggio sancito dal contratto di locazione fra la Ecosavona S.r.l. e il Comune di Vado Ligure (atto modificativo ed integrativo registrato con Rep. n. 3307 del 14 maggio 2013), così come risulta dalle integrazioni pervenute in data 9 giugno 2023, con Prot-2023-643425;
- con riferimento al suddetto mappale 485, la Mantobit S.p.A. dichiara, inoltre, che al momento è in corso di perfezionamento un accordo di subconcessione tra Ecosavona S.r.l. e la stessa Mantobit S.p.A. L'accordo anticiperebbe quanto già previsto da un atto di indirizzo del Comune di Vado Ligure che prevede, a scadenza del contratto di concessione della Discarica Boscaccio di Ecosavona S.r.l., l'inclusione di tale mappale tra quelli in disponibilità alla Mantobit S.p.A.

VISTA la relazione di istruttoria tecnica conclusiva Prot-2023-0669266 del 9 giugno 2023, e quanto in essa esposto.

PRESO ATTO CHE:

- il polo estrattivo in oggetto risulta inserito tra le Schede di Progetto cave del PTRAC con la denominazione "MEI", censito alla Scheda n. 04.SV 03 (ex Scheda 35 SV del PTRAC 2000), e la totalità degli interventi proposti ricade entro l'ambito CA di cui al Piano Cave vigente;
- il progetto in esame risulta compatibile con le previsioni del P.T.R.A.C. in quanto gli interventi programmati rientrano nell'ambito delle zone individuate dallo strumento pianificatorio e rispettano le indicazioni del PTRAC e delle linee guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale;
- il progetto appare in linea con la normativa di settore e con la relativa pianificazione (PTRAC), in quanto:
  - il progetto non prevede la rotazione delle gradonature verso Sud, adeguando quindi la coltivazione alle condizioni strutturali dell'ammasso roccioso per espressa rinuncia della Mantobit S.p.A. a seguito di fondati motivi di sicurezza legati agli aspetti geo-strutturali sfavorevoli del versante Sud-Est;
  - le criticità presso tale versante saranno definitivamente superate con la messa in atto della riqualificazione ambientale proposta;
  - l'altezza dei gradoni resta impostata a 15 m. in continuità con la pregressa coltivazione;
  - la riqualificazione ambientale proposta prevede, inoltre, un rilevato in terra che andrà a colmare quasi per intero il vuoto di cava;
- il Piano Gestione Rifiuti di estrazione, approvato ai sensi del D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 117 e s.m. e i. con decreto dirigenziale n. 2878 del 10 luglio 2013, successivamente riesaminato in data 28 agosto 2018, viene riconfermato, con la presente variante, aggiornando soltanto la zona in cui sarà ubicato il cumulo provvisorio dei fanghi di lavorazione, come dettagliato nella Tavola esplicativa "Planimetria piazzale di cava – sc. 1:500";
- dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, emerge che gli interventi proposti risultano fattibili ai fini del rilascio della relativa autorizzazione, condizionata al rispetto di specifiche prescrizioni indicate nella parte dispositiva della presente determinazione.

Alla luce delle argomentazioni sopra esposte, relativamente al progetto di variante al programma di coltivazione come sopra descritto, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta o concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti,

si rende la seguente

DETERMINAZIONE di ASSENSO

al rilascio dell'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione ai sensi dell'art. 12, comma 1, della l.r. n. 12/2012 e s.m. e i. comprensiva dello scorporo dal complesso estrattivo delle aree, identificate nella cartografia citata in premessa e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria, già recuperate dal punto di vista ambientale e comprensiva dell'aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 117/2008; a favore di Mantobit S.p.A. – CF e P.IVA 00101110096. relativamente alla cava di calcare denominata "MEI", in Comune di Vado Ligure (Savona), fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di carattere generale

a) I lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi in modo da prevenire l'insorgere degli incendi boschivi, evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità.

b) Dovrà essere mantenuta in efficienza la recinzione perimetrale, così come prevista dagli elaborati progettuali.

c) Dovrà essere mantenuta in efficienza la programmata rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche e la pulizia e la manutenzione delle infrastrutture dovrà essere intensificata ogni qualvolta venga emessa un'allerta meteo-idrologica regionale.

d) Ai fini della riqualificazione ambientale del sito potranno essere abbancati materiali coerenti con le indicazioni e condizioni riportate nella D.G.R. n. 672/2019.

e) Dovrà essere conservata presso la cava idonea relazione corredata da fotografie illustrative attestante l'esecuzione degli interventi, previsti nelle fasi di abbancamento del progetto di ricomposizione ambientale, che presuppongano la realizzazione di opere e strutture destinate ad essere demolite o ricoperte.

f) Nella gestione dei rifiuti di estrazione derivanti dall'attività della cava in argomento dovranno essere rispettate le modalità operative indicate nel "Piano Gestione Rifiuti ", ed in particolare:

   1. i cumuli temporanei dovranno essere monitorati al fine di prevenire, mediante opportune azioni, l'erosione da parte delle acque meteoriche e dovranno essere mantenuti in condizioni di sicurezza sotto il profilo della stabilità idrogeologica;
   2. qualunque modifica al Piano Gestione Rifiuti dovrà essere comunicata al Servizio regionale Cave ed Attività Estrattive per la relativa approvazione, ai sensi della normativa vigente.

g) Dovrà essere tenuto in carico ed aggiornato costantemente il registro riportante le quantità dei rifiuti di estrazione solidi e liquidi ai sensi dell'art. 5-bis del D.Lgs. 117/2008.

h) L'esercente è tenuto a comunicare il completamento della fase di coltivazione del sito secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 2 della l.r. n. 12/2012 e s.m. e i.

Prescrizioni particolari

1) Le lavorazioni previste nel mappale 485 del Foglio 40 del N.C.T. del Comune di Vado Ligure sono condizionate all'acquisizione della disponibilità dello stesso e dovranno essere preventivamente comunicate al Servizio regionale Cave ed Attività Estrattive; fino ad allora lungo tale mappale è possibile il solo transito per accedere ai diversi settori del sito estrattivo.

2) La coltivazione della cava è consentita con le modalità previste nella relazione "Studio specialistico relativo alla modalità di utilizzo degli esplosivi per la profilatura dei gradoni", allegata alla documentazione progettuale; eventuali altre forme di coltivazione dovranno essere preventivamente comunicate alla competente ASL territoriale ed al Servizio regionale Cave ed Attività Estrattive.

3) La bagnatura dei fronti di scavo dovrà avvenire con le modalità previste nell'allegato tecnico integrativo "Bagnatura di fronte e piazzale durante le volate", a firma della Dott.ssa Geol. Daniela Pattini, in modo da abbattere quanto più possibile le emissioni polverulente in atmosfera durante le operazioni di scavo.

4) L'abbancamento previsto nella prima fase di riqualificazione ambientale, per tutta la durata del contratto di locazione delle aree, attualmente in vigore, stipulato tra il Comune di Vado Ligure e la Mantobit S.p.A., potrà essere realizzato limitatamente alla zona ed alle volumetrie ammesse dal contratto stesso, salvo diverso accordo tra le parti.

5) L'attività di recupero inerti non pericolosi e non contenenti amianto, così come previsto dalla DGR n. 671/2019, potrà proseguire anche ad ultimazione delle fasi di scavo, ma solo per la produzione di inerte riciclato da destinarsi esclusivamente alla ricomposizione ambientale della cava.

6) La fase complessiva di sistemazione e recupero ambientale del sito, dovrà iniziare entro anni 1 (uno) dalla fine della coltivazione e dovrà concludersi entro il termine di anni 25 (venticinque) salvo proroghe ai sensi di legge.

7) La validità dell'autorizzazione sotto il profilo estrattivo di cui alla l.r. n.12/2012 e s.m. e i. si protrae, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della ridetta l.r. n. 12/2012 e s.m. e i., fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, ferma restando, ai fini della sua efficacia, la necessità di rinnovo degli eventuali altri titoli autorizzativi.

8) Il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione deve essere riesaminato ogni cinque anni dalla data della Determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 5, punto 4, del D.Lgs. n. 117/2008 e s.m. e i.

Genova, 19 giugno 2023.

La Dirigente del Servizio
(Arch. Laura Levi)

